

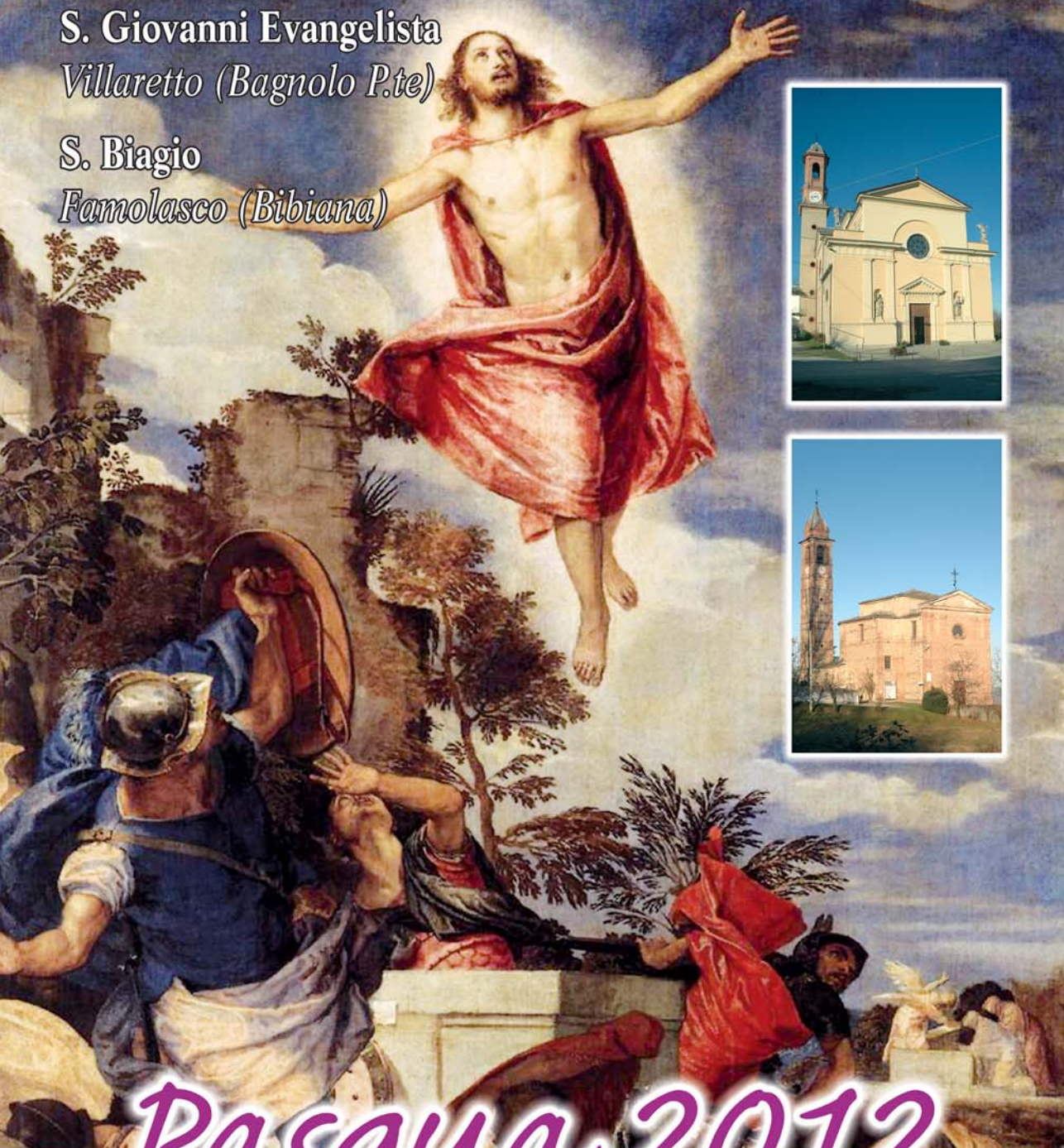
Comunità Parrocchiali

S. Giovanni Evangelista

Villaretto (Bagnolo P.te)

S. Biagio

Famolasco (Bibiana)



Pasqua 2012



Carissimi parrocchiani,

il tempo quaresimale ci invita a preparare il cuore per lasciarci trasformare dall'evento pasquale e dalla grazia che Cristo Risorto ci dona per rinnovare la nostra vita. Un avvenimento importante come la Pasqua necessita di un adeguato tempo di preparazione. La Pasqua, infatti, è il centro della nostra vita cristiana. È necessario, dunque, prepararsi debitamente con il desiderio di un impegno vero e deciso. Nei primi tempi della Chiesa, la Quaresima aveva lo scopo di preparare coloro che si erano convertiti alla fede cristiana a ricevere il Battesimo proprio durante la solenne Veglia Pasquale. Ma ancora oggi il significato fondamentale della Quaresima è lo stesso. Infatti abbiamo tutti bisogno di recuperare lo stato di grazia ricevuto con il Battesimo. Come disse il Papa nel messaggio per la



Quaresima 2011: *"Il periodo quaresimale è momento favorevole per riconoscere la nostra debolezza, accogliere con una sincera revisione di vita la grazia rinnovatrice del sacramento della penitenza e camminare con decisione verso Cristo. La Pasqua dunque è un ritorno al nostro Battesimo e la Quaresima ci invita a compiere questo "passaggio" nella vita nuova in Cristo. Prepararsi alla Pasqua significa guardare alla nostra vita per riconoscere i nostri errori, cioè riconoscersi peccatori, manchevoli, perché non abbiamo saputo amare Dio e i fratelli. Per questo durante la Quaresima si vive un forte clima penitenziale."* La Chiesa, madre sollecita, ci dà ancora importanti indicazioni con le parole del Papa: *"Per intraprendere seriamente il cammino verso la Pasqua e prepararsi a celebrare la Risurrezione del Signore, che cosa può esserci di più adatto che lasciarci condurre dalla Parola di Dio? La Chiesa nei testi del Vangelo delle domeniche di Quaresima ci guida ad un incontro particolarmente intenso con il Signore. Meditando ed interiorizzando la Parola di Dio per viverla quotidianamente, impariamo una forma preziosa e insostituibile di preghiera, perché l'ascolto attento di Dio, che continua a parlare al nostro cuore, alimenta il cammino di fede iniziato nel giorno di Battesimo."* La Parola di Dio è la guida sicura per accogliere in noi la salvezza che ci viene offerta dal Figlio di Dio morto e risorto. Il Papa aggiunge ancora: *"Attraverso le pratiche tradizionali del digiuno, dell'elemosina e della preghiera, espressione dell'impegno di conversione, la Quaresima educa a vivere in modo sempre più radicale l'amore di Cristo"*. Auguro a ciascuno di voi di saper attuare una conversione profonda della propria vita, lasciandosi trasformare per l'azione dello Spirito Santo e orientando l'esistenza secondo la volontà di Dio. Chiamati a prendere parte alla Risurrezione di Cristo nella Pasqua animiamoci l'un l'altro per ricordarci che essere cristiani significa per prima cosa gioire intimamente, cioè in modo convinto, per essere stati scelti e resi partecipi della Risurrezione di Cristo. Il Signore Risorto doni a tutti voi la vera gioia pasquale. **BUONA PASQUA!!!**

Il Vostro Parroco
Don Giuseppe Audisio



DOPO LA VISITA PASTORALE...

Al termine della visita pastorale alle comunità di San Giovanni Evangelista di Villaretto Bagnolo e San Biagio di Famolasco, Mons. Vescovo ha inviato la seguente lettera con queste osservazioni.

Carissimo Don Beppe Audisio,

al termine della Visita Pastorale alle parrocchie di Villaretto Bagnolo e Famolasco, presento alcune osservazioni, che non hanno la pretesa di descrivere tutta la ricchezza della vita pastorale delle due comunità, ma che possono essere utili per riflettere e riprendere con coraggio il cammino di fedeltà al Signore ed alla sua Chiesa,

PUNTI FORZA

- Ambedue le comunità si presentano attive dal punto di vista pastorale. Le celebrazioni sono ben curate, sostenute dalla presenza del coro, da un gruppo che cura le letture, dalla presenza di ministranti.
- A Villaretto sono presenti catechiste motivate e preparate. Famolasco è una realtà molto più piccola, che gravita molto su Bibiana e la catechesi viene svolta in quella sede. Vi è anche un piccolo oratorio, con la collaborazione di alcuni genitori e giovani animatori. Forse le assenze del Parroco per gli impegni a carattere diocesano (Ufficio pellegrinaggi) favorisce la iniziativa e la responsabilità delle famiglie.
- C'è un gruppo di famiglie che, animate dal diacono, curano la formazione spirituale appoggiandosi al Monastero di Prà 'd Mill.
- Vi è attenzione ai malati e alle situazioni difficili sul piano economico.
- Il bollettino parrocchiale favorisce il sentirsi parte di una comunità.

CRITICITÀ

- I giovani, salvo qualche lodevole eccezione, non sono molto presenti. È un problema che si pone a tutta la diocesi e a tutta la Chiesa italiana e che va affrontato con serenità, pazienza e umiltà.
- L'iniziativa della "Messa in +", iniziata 7/8 anni fa con ottimi propositi e impegno lodevole, ha creato qualche tensione a livello vicariale: in particolare i sacerdoti delle altre parrocchie non sono stati sufficientemente coinvolti. Si tratta di non mortificare le buone intenzioni e l'impegno superando le tensioni che si sono create, favorendo una formazione liturgica che aiuti a cogliere e a servire il centro del mistero eucaristico.
- È importante favorire una sempre maggiore collaborazione con le parrocchie più vicine e con la Vicaria, sia per razionalizzare le iniziative, sia per offrire occasioni stimolanti e dense di formazione ed esperienza religiosa.

Per quanto riguarda la comunità di Famolasco, mentre si apprezza l'impegno nelle celebrazioni e la cura della Chiesa parrocchiale, si cercherà di non perdere il legame con la Diocesi. Si tratta cioè di salvare l'equilibrio e la specificità dell'essere parrocchia autonoma.



Ritengo che la saggezza dei parroci e la collaborazione del diacono residente in Famolasco favoriranno questo equilibrio.

Ringraziando per l'accoglienza cordiale, invito tutti e ciascuno a guardare avanti. Il cammino della fede cristiana è impegnativo, ma bello perché ci mette in contatto con Cristo, Via, Verità e Vita. Invoco sulle vostre comunità il dono dello Spirito Paraclito, cioè Consolatore, Confortatore, perché vi sostenga e vi illumini.

Saluzzo, Epifania del Signore 2012

+ Giuseppe Guerrini

RIFLESSIONI SULLA QUARESIMA

(dal messaggio di Papa Benedetto XVI)



Prima di entrare nel vivo del contenuto del messaggio proposto per la Quaresima di quest'anno, il Santo Padre ci ricorda che *"la Quaresima ci offre ancora una volta l'opportunità di riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità. Infatti questo è un tempo propizio affinché, con l'aiuto della Parola di Dio e dei Sacramenti, rinnoviamo il nostro cammino di fede, sia personale che comunitario. È un percorso segnato dalla preghiera e dalla condivisione, dal silenzio e dal digiuno, in attesa di vivere la gioia pasquale"*.

Il pensiero del messaggio si basa sul testo: **"Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone"** (Eb 10,24).

Il papa ha illustrato tale passo biblico dividendo in tre parti il messaggio quaresimale:

1. *"Prestiamo attenzione"*: la responsabilità verso il fratello;
2. *"Gli uni agli altri"*: il dono della reciprocità;
3. *"Per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone"*: camminare insieme nella santità.

- Il primo elemento è l'invito a "fare attenzione" cioè a fissare lo sguardo sull'altro, prima di tutto su Gesù, e ad essere attenti gli uni verso gli altri, a non mostrarsi estranei, indifferenti alla sorte dei fratelli. Spesso, invece, prevale l'atteggiamento contrario: l'indifferenza, il disinteresse, che nascono dall'egoismo. Anche oggi risuona con forza la voce del Signore che chiama ognuno di noi a prendersi cura dell'altro, ad instaurare relazioni caratterizzate da premura reciproca, da attenzione al bene dell'altro (fisico, morale e spirituale).



Il bene è ciò che suscita, protegge e promuove la vita, la fraternità e la comunione. L'incontro con l'altro e l'aprire il cuore al suo bisogno sono occasione di salvezza e di beatitudine. Il "prestare attenzione" al fratello comprende anche la premura per il suo bene spirituale (la correzione fraterna in vista della salvezza eterna). Non bisogna tacere di fronte al male. È un grande servizio aiutare e lasciarsi aiutare a leggere con verità se stessi, per migliorare la propria vita e camminare più rettamente nella via del Signore. C'è sempre bisogno di uno sguardo che ama e corregge, che conosce e riconosce, che discerne e perdona, come ha fatto e fa Dio con ciascuno di noi.

- Il secondo elemento del messaggio (dono della reciprocità) riguarda la reciproca correzione ed esortazione al bene dei fratelli, in spirito di umiltà e di carità, che deve essere parte della vita della comunità cristiana.

I discepoli del Signore, uniti a Cristo mediante l'Eucaristia, vivono in una comunione che li lega gli uni agli altri come membra di un solo corpo. Ciò significa che l'altro mi appartiene, la sua vita, la sua salvezza riguardano la mia vita e la mia salvezza. La nostra esistenza è correlata con quella degli altri, sia nel bene che nel male; sia il peccato, sia le opere di amore hanno anche una dimensione sociale. La carità verso i fratelli, insieme con la preghiera e il digiuno, si radica in questa comune appartenenza. Anche nella preoccupazione concreta verso i più poveri ogni cristiano può esprimere la sua partecipazione all'unico corpo che è la Chiesa. Attenzione agli altri nella reciprocità è anche riconoscere il bene che il Signore compie in essi e ringraziare con loro per i prodigi di grazia che il Dio buono e onnipotente continua a operare nei suoi figli.

- L'ultimo elemento del messaggio (camminare insieme nella santità) ci spinge a considerare la chiamata universale alla santità, il cammino costante nella vita spirituale, ad aspirare ai carismi più grandi e a una carità sempre più alta e più feconda. L'attenzione reciproca ha come scopo il mutuo spronarsi ad un amore effettivo sempre maggiore, in attesa di vivere il giorno senza tramonto in Dio. In tale prospettiva dinamica di crescita si situa la nostra esortazione a stimolarci reciprocamente per giungere alla pienezza dell'amore e delle opere buone.

Tutti abbiamo ricevuto ricchezze spirituali o materiali utili per il compimento del piano divino, per il bene della Chiesa e per la salvezza personale. I maestri spirituali ricordano che nella vita di fede chi non avanza retrocede. La sapienza della Chiesa nel riconoscere e proclamare la beatitudine e la santità di taluni cristiani esemplari, ha come scopo anche di suscitare il desiderio di imitarne le virtù.

Il papa conclude il messaggio con l'esortazione che *"di fronte ad un mondo che esige dai cristiani una testimonianza rinnovata di amore e di fedeltà al Signore, tutti sentano l'urgenza di adoperarsi per gareggiare nella carità, nel servizio e nelle opere buone"*.



RIFLESSIONI SULLA SETTIMANA SANTA E SUL TRIDUO PASQUALE

La Domenica delle Palme e della Passione del Signore ci introduce nella Settimana Santa, che per noi cristiani è la più importante dell'anno e ci offre l'opportunità di rivivere il mistero pasquale, il grande Mistero della fede; la sorgente di tutte le altre celebrazioni dell'anno, perché dalla Pasqua scaturisce la salvezza nostra e del mondo. Gesù, vivendo la "sua Passione", non guarda solo la nostra povertà di uomini "allo sbando" ma se ne fa carico per riportarci alla pienezza della vita, attraverso la sua morte in croce, unica via per il dono della Risurrezione.

Dal mercoledì delle ceneri la Parola del Signore, come in un pellegrinaggio spirituale, ci ha preso per mano e ci ha accompagnato perché fossimo pronti ad accogliere la Settimana Santa.

La parola di Dio in questi giorni è un invito a fissare il nostro sguardo su Gesù in croce, per seguirlo passo dopo passo ed apprendere dai suoi gesti il suo amore per tutti. Dobbiamo tener fissi i nostri occhi sul volto di Gesù, che accetta anche la morte pur di salvarci. Davanti a lui con umiltà riconosciamo i nostri peccati e con sincero pentimento iniziamo a seguirlo con un cuore nuovo. Possa la grazia divina aprire i nostri cuori alla comprensione del dono inestimabile che è la salvezza ottenutaci dal sacrificio di Cristo. Il Triduo Pasquale ci fa rivivere l'evento centrale della nostra redenzione, ci riconduce al nucleo essenziale della fede cristiana: la Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo. Costituisce pertanto un'unica solennità, la più importante della vita della Chiesa e dell'intero anno liturgico.

Nei giorni del Triduo Pasquale la Chiesa Cattolica invita i suoi fedeli a soddisfare i precetti generali di confessare i propri peccati almeno una volta all'anno e di ricevere il Sacramento dell'Eucarestia almeno a Pasqua, dopo la confessione sacramentale.

In questi giorni singolari di grazia orientiamo decisamente la vita verso un'adesione generosa e convinta ai disegni del Padre Celeste; rinnoviamo il nostro "sì" alla volontà divina come ha fatto Gesù con il sacrificio della Croce.

I suggestivi riti di questi giorni ci offrono l'opportunità di approfondire il senso e il valore della nostra vocazione cristiana, che scaturisce dal mistero pasquale e di concretizzarla nel seguire fedelmente Cristo in ogni circostanza, come ha fatto Lui, sino al dono generoso della nostra esistenza.

Ci accompagni in questo cammino la Vergine Santa, che ha seguito in silenzio il Figlio Gesù fino al Calvario, prendendo parte con grande pena al suo sacrificio, cooperando così al mistero della redenzione e divenendo Madre di tutti i credenti. (cfr Gv. 19, 25-27).

Insieme a lei entreremo nel Cenacolo, resteremo ai piedi della Croce, veglieremo idealmente accanto al Cristo morto, attendendo con viva speranza l'alba radiosa del giorno della Risurrezione. Disponiamoci perciò a vivere intensamente il triduo, per essere sempre più profondamente partecipi del mistero di Cristo.



GIOVEDÌ SANTO - Cena del Signore

Nella Messa vespertina del Giovedì Santo, chiamata Cena del Signore, la Chiesa commemora l'istituzione dell'Eucarestia, del Sacerdozio ministeriale. Nel contesto della cena Gesù lascia ai suoi discepoli il comandamento nuovo della carità.



Di quanto avvenne nel Cenacolo la vigilia della Passione del Signore, San Paolo offre una delle più antiche testimonianze. *“Il Signore Gesù - egli scrive, all'inizio degli anni '50 basandosi su un testo che ha ricevuto dall'ambiente del Signore stesso - nella notte in cui veniva tradito, prese del pane, e dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me”*. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice dicendo: *“Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo ogni volta che ne bevete, in memoria di me”*. (1 Cor. 11, 23-25) Parole cariche di mistero, che manifestano con chiarezza il volere di Cristo: sotto le specie del pane e del vino egli ci rende presente con il suo corpo dato e con il suo sangue versato. È il sacrificio della nuova e definitiva alleanza offerta a tutti, senza distinzione di razza e cultura. E di questo rito sacramentale che consegna alla Chiesa come prova suprema del suo amore, Gesù costituisce ministri i suoi

discepoli e quanti ne proseguiranno il ministero nel corso dei secoli. Il Giovedì Santo costituisce pertanto un rinnovato invito a rendere grazie a Dio per il sommo dono dell'Eucarestia, da accogliere con devozione nei nostri cuori e da adorare con viva fede. Per questo la chiesa incoraggia dopo la celebrazione della S. Messa, a vegliare in presenza del SS.mo Sacramento, ricordando l'ora triste che Gesù passò in solitudine e preghiera nel Getsemani, prima di essere arrestato per poi venire condannato a morte.

VENERDÌ SANTO - Passione del Signore

Ogni anno, ponendoci in silenzio di fronte a Gesù appeso al legno della croce, avvertiamo quanto siano piene di amore le parole da lui pronunciate nel corso dell'Ultima Cena: *“Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti”*. (MC 14,24)

Gesù ha voluto offrire la sua vita in sacrificio per la remissione dei peccati nell'umanità. Contemplando il Crocifisso, siamo posti davanti a qualcosa che umanamente potrebbe apparire assurdo: un Dio che non solo si fa uomo, con tutti i bisogni dell'uomo, non solo soffre per salvare l'uomo, caricandosi di tutte le tragedie dell'umanità, ma muore per l'uomo. La Passione del Signore continua nelle sofferenze degli uomini.

Se il venerdì santo è, nello stesso tempo, giorno quanto mai propizio per ridestare la nostra fede, per rinsaldare la nostra speranza e il coraggio di portare ciascuno la nostra croce con umiltà fiducia ed abbandono in Dio, certi del suo sostegno e della sua vittoria.



Adoriamo con fede in questo giorno la Croce di Cristo e riscopriamo il volto sofferente dell'uomo Dio e in esso le angosce della storia umana, illuminata da una luce di reale speranza. Dopo aver venerato la Croce, con la Comunione Eucaristica al pane consacrato ieri, vogliamo che ogni istante della nostra esistenza rimanga segnato dal dono e dalla presenza del Signore, facendo nostra la sua Croce, per poter condividere il segno della sua risurrezione.

SABATO SANTO - Veglia Pasquale nella notte santa.

In questo giorno i cristiani sono chiamati a vegliare in preghiera come Maria ed insieme a Maria, condividendone gli stessi sentimenti di dolore e di fiducia in Dio. Giustamente



si raccomanda di accostarsi al Sacramento della penitenza, per poter partecipare realmente rinnovati alle feste pasquali e di conservare durante la giornata un clima di preghiera, favorevole alla meditazione e alla riconciliazione. Il raccoglimento e il silenzio del Sabato Santo ci condurranno nella notte alla solenne veglia Pasquale *"madre di tutte le veglie"*, quando promterà in tutte le chiese il canto della gioia per la risurrezione di Cristo. Ancora una volta, verrà proclamata la vittoria della

luce sulle tenebre, della vita sulla morte.

Ci accompagna in questo giorno la Vergine Santa che ha seguito in silenzio il figlio Gesù fino al calvario, prendendo parte con grande pena al suo sacrificio, cooperando così al mistero della redenzione e divenendo madre di tutti i credenti. Insieme a lei resteremo ai piedi della croce, veglieremo idealmente accanto al Cristo morto, attendendo con speranza l'alba del giorno radioso della Risurrezione.

Il terzo momento del triduo porta i credenti a rivivere l'evento straordinario della risurrezione di Gesù nell'ascolto del racconto della storia della salvezza e nella partecipazione ai sacramenti pasquali. La celebrazione liturgica della Veglia pasquale si svolge in quattro momenti, ognuno dei quali è caratterizzato da un segno.

- **La Liturgia della Luce:** il segno è il fuoco che diventa luce. La luce del cero pasquale, che nella processione attraverso la chiesa avvolta nel buio della notte diventa un'onda di luci, ci parla di Cristo quale vera Stella del Mattino, che non tramonta in eterno, del Risorto nel quale la luce ha vinto le tenebre.

- **La Liturgia della Parola:** ci conduce ad un ampio incontro con la Parola della Sacra Scrittura. Con queste letture la Chiesa vuole condurci, attraverso una grande visione panoramica lungo le vie della storia della salvezza, dalla creazione attraverso l'elezione e la liberazione del popolo di Israele dalla schiavitù d'Egitto fino alle testimonianze profetiche, con le quali tutta questa storia si dirige sempre più chiaramente verso Gesù Cristo.



- **La Liturgia Battesimale:** il segno è l'acqua come elemento che dà vita nella siccità. Diventa così l'immagine del Sacramento del battesimo che ci rende partecipi della Morte e risurrezione di Cristo.

- Infine **la Liturgia Eucaristica**, ci fa condividere l'unico pane eucaristico, segno della vita nuova, del regno promesso da Gesù a coloro che in Lui risorgono. Partecipando al Corpo e al Sangue del Signore, la Chiesa offre se stessa in sacrificio spirituale per essere sempre più inserita nella pasqua di Cristo. Tutta l'esistenza cristiana è nata e si fonda sulla Pasqua.

La Luce, la Parola, il Battesimo, l'Eucarestia sono i punti di riferimento essenziali della vita nuova: uscito dal mondo tenebroso del peccato, il cristiano è chiamato ad essere portatore di luce, a perseverare nell'ascolto di Cristo morto e Risorto, a vivere sotto la guida dello Spirito la vocazione battesimale, ad annunciare e a testimoniare nel dono di sé quel mistero di cui l'eucarestia celebra il memoriale.

DOMENICA DI PASQUA - Risurrezione del Signore

"Il Signore Gesù è risorto, è veramente risorto". Questo è il solenne annuncio pasquale che risuona nel giorno fatto dal Signore; così canta la liturgia: *"Questo è il giorno che ha fatto il Signore, rallegriamoci ed esultiamo"*.

Con la sua risurrezione, Gesù conferma ciò che diceva di essere: *"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me non morirà in eterno"* (Gv. 11, 25). Cristo è risorto!

È il grido che sconvolse i discepoli in quel lontano giorno di Pasqua e li riempì di gioia.

Cristo è Risorto! Questo, anche per noi oggi, è la Lieta Notizia che ha il potere di cambiarci la vita: di colmarla di gioia, di pace, di coraggio, di luce... di quella vera felicità che finora, forse, abbiamo cercato senza trovare.

La risurrezione è il mistero che riassume tutti i misteri della vita del Signore. Ma i "misteri" germogliano e maturano nel silenzio della preghiera. Raccogliamoci in preghiera per guardare dentro noi stessi. La via che ci porterà all'incontro con il Risorto è la stessa via che ci porterà nel profondo di noi stessi, nella parte più profonda del nostro essere.

È là che il Signore Risorto abita e vuole incontrarci.

E intanto ripetiamo con forza queste parole: *"Sì, io credo Gesù che Tu sei veramente risorto! Credo che Tu sei il Signore!"*. Ricordiamo e meditiamo l'esortazione dell'apostolo Paolo ai Colossesi: *"Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo seduto alla destra di Dio, rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra"*.

Contemplando a lungo Gesù Risorto chiediamogli di non cercare più cose vane (nei pensieri, nei desideri, negli affetti e nella volontà) ma le "cose di lassù" per poter capire veramente quello che il Padre vuole da noi e compierlo con tutto il cuore.





FESTE E SOLENNITÀ

VENERDÌ 30 MARZO 2012

- **A Villaretto:** ore 16,00 Confessioni per i ragazzi delle scuole elementari e medie
ore 16,30 Confessioni per le donne e le persone anziane

DOMENICA 1 APRILE 2012 - Domenica delle Palme

- **A Famolasco:** ore 9,00 Benedizione rami di ulivo, processione e S. Messa
ore 15,30 Confessioni pasquali per tutti
- **A Villaretto:** ore 10,30 Benedizione rami di ulivo sul piazzale del Cimitero
processione e Santa Messa

La domenica delle Palme e della passione del Signore dà inizio alla settimana Santa celebrando il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione.

La solenne processione al canto dell'Osanna portando rami di ulivo, commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme.

MARTEDÌ 3 APRILE 2012

- **A Villaretto:** ore 20,00 Confessioni per uomini e giovani
ore 21,00 Santa Messa e Comunione Pasquale

GIOVEDÌ 5 APRILE 2012 - Giovedì Santo

- **A Famolasco:** ore 18,00 Santa Messa della Cena del Signore
- **A Villaretto:** ore 20,30 Santa Messa della Cena del Signore
Adorazione Eucaristica

Questa Messa nella Cena del Signore è un momento forte per riscoprire come l'Eucarestia sia il centro della vita cristiana per la chiesa e per i singoli fedeli. Il Signore Gesù nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e Sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede agli apostoli e comandò loro di farne offerta.

VENERDÌ 6 APRILE 2012 - Venerdì Santo

Giorno di astinenza dalle carni e digiuno

- **A Famolasco:** ore 20,30 Celebrazione della Passione del Signore
- **A Villaretto:** ore 17,00 Funzione liturgica della Passione del Signore
ore 20,45 Via Crucis da Olmetto alla Chiesa parrocchiale,
con rappresentazione delle stazioni.



In questo giorno, in cui Cristo nostra Pasqua è stato immolato, la Chiesa con la meditazione della Passione del suo Signore e con l'adorazione della croce commemora la sua origine dal fianco di Cristo e intercede per la salvezza di tutto il mondo. Inoltre siamo anche invitati a pregare per i cristiani della Terra Santa aiutandoli anche con un offerta libera, perché si celebra proprio la giornata mondiale per le opere della Terra Santa.

SABATO 7 APRILE 2012 - Sabato Santo

- **A Famolasco:** ore 19,30 Solenne Veglia Pasquale
- **A Villaretto:** ore 21,00 Solenne Veglia Pasquale

Oggi la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore meditando la sua morte, la discesa agli inferi e aspettando nella preghiera e nel digiuno la sua risurrezione. Questa notte è in onore del Signore per antichissima tradizione e la veglia commemora la notte della Risurrezione, la madre di tutte le sante veglie. La veglia in cui gli Ebrei attesero il passaggio del Signore che li liberasse dalla schiavitù divenne memoriale da celebrare ogni anno: figura della Pasqua di Cristo, della notte della vera liberazione, quando Cristo, spezzando i vincoli della morte risorge vincitore dal sepolcro.

DOMENICA 8 APRILE 2012 - Pasqua di Risurrezione

- **A Famolasco:** ore 9,00 Santa Messa pasquale
- **A Villaretto:** ore 10,30 Santa Messa pasquale

A tutte queste funzioni sono particolarmente invitati i bambini che faranno la Prima Comunione e i ragazzi che riceveranno la S. Cresima, accompagnati se possibile dai genitori.

DOMENICA 15 APRILE 2012 - Prima Comunione

- **A Villaretto:** ore 10,30 Santa Messa di Prima Comunione

MERCOLEDÌ 25 APRILE 2012

Festa patronale di San Giorgio alla Cappella di Olmetto

- **A Olmetto:** ore 10,00 Santa Messa in onore di S. Giorgio
ore 16,00 Santo Rosario

DOMENICA 20 MAGGIO 2012 - Santa Cresima

- **A Villaretto:** ore 9,30 Santa Messa ed amministrazione della S. Cresima

**In tale occasione non si celebrerà più la Santa Messa delle ore 10,30.
A Famolasco la S. Messa verrà celebrata alle ore 8,30.**



DOMENICA 10 GIUGNO 2012

Solennità del Corpus Domini e inizio Giornate Eucaristiche a Villaretto

- **A Famolasco:** ore 9,00 S. Messa e processione del Corpus Domini

Festa di San Bernardo da Mentone al Santuario Madonna della Neve

- **Al Santuario:** ore 16,00 recita del Santo Rosario, processione e Benedizione Eucaristica
ore 17,00 Santa Messa

LUNEDÌ 11 GIUGNO 2012 - Giornate Eucaristiche

- **A Villaretto:** ore 20,30 Santa Messa con Adorazione Eucaristica.

MARTEDÌ 12 GIUGNO 2012 - Giornate Eucaristiche

- **A Villaretto:** ore 16,00 Santa Messa con Adorazione Eucaristica.

DOMENICA 24 GIUGNO 2012

Festa Patronale dei SS. Pietro e Paolo alla loro Cappella

- **Alla Cappella:** ore 10,30 Santa Messa. *Non si celebrerà la Messa in Parrocchia*
ore 16,30 S. Rosario e Benedizione Eucaristica

BENEDIZIONE PASQUALE ALLE FAMIGLIE

Dopo le festività pasquali, spero di poter riprendere la buona consuetudine della benedizione pasquale alle famiglie delle nostre Parrocchie.

È una bella occasione nella quale il parroco desidera incontrare le singole famiglie, pregare un momento insieme, essere informato sulle gioie e le difficoltà delle varie persone, sostenere ed incoraggiare tutti sulla via del bene.

Visto che le nostre parrocchie non sono ancora troppo estese, spero di poter concludere la benedizione nell'arco di due mesi.

È anche una bella occasione per tutti, per diventare un po' più amici, sentire la Chiesa vicina, essere rinfrancati, esporre domande, aspettative, proposte.

Di tutto ringrazio fin d'ora e chiedo, come sempre avete fatto negli scorsi anni, la vostra benevola accoglienza.



Comunità di VILLARETTO

Vita parrocchiale

CAMMINO QUARESIMALE 2012 PER I RAGAZZI DI CATECHISMO

Anche quest'anno, noi catechiste con don Beppe, abbiamo pensato di proporre a tutti i ragazzi che frequentano la messa domenicale nella nostra parrocchia, un cammino quaresimale particolare, studiato per loro.

La prima domenica di Quaresima è stato esposto in chiesa, sotto la statua del Sacro Cuore di GESÙ, un poster con le diverse illustrazioni dei Vangeli di tutte le domeniche di quaresima, fino alla domenica delle Palme. All'inizio di ogni Eucarestia domenicale viene letta una breve spiegazione e viene aggiunta una figura mancante, per ogni vignetta specifica.

Inoltre, durante la messa della prima domenica di Quaresima a tutti i ragazzi è stata consegnata una cartolina, raffigurante GESÙ RISORTO, in bianco e nero.

La cartolina di GESÙ dovrà diventare tutta colorata attraverso la composizione di un puzzle, frazionato in 6 piccoli pezzi, ognuno dei quali verrà

consegnato ai ragazzi, per tutte le domeniche di quaresima, in cui parteciperanno alla S. Messa. Il giorno di PASQUA, tutti saranno chiamati a consegnare le loro schede con il puzzle del SIGNORE RISORTO a colori; in questo modo potranno fare da cornice al poster grande di GESÙ che metteremo in chiesa.

Auguriamo di cuore a tutti i nostri figli, di capire l'importanza di questi 40 giorni che, ci separano dalla Festa liturgica più bella e significativa di tutto l'anno.

Buon cammino.

Lorella, le catechiste, don Beppe

P.s.: Ogni domenica a pranzo, i bambini con le loro famiglie, sono invitati a fare una preghiera particolare che viene consegnata alla fine dell'Eucarestia domenicale.



ARRIVA IL...MERCATINO DELLE TORTE!

Domenica 1 aprile 2012 le catechiste e le mamme di alcuni bambini hanno pensato di organizzare un mercatino delle torte, che verrà allestito, il giorno della domenica delle Palme, dopo la Santa Messa. Invitiamo mamme e nonne volenterose e tutti che quelli che lo desiderano a prendere parte a questa iniziativa: infatti acquistando un dolce, si potrà contribuire a raccogliere fondi per la Quaresima di Fraternità. È una buona occasione per riunirsi e gustare una deliziosa fetta di torta, ma è anche un'opportunità per aiutare chi è meno fortunato di noi.

CONCORSO CHIERICHETTI 2012

Ancora una volta siamo ripartiti alla grande con il Concorso Chierichetti, aperto a tutti i bambini e ragazzi a partire dai 6 anni, anche se capita di avere dei bimbi dell'ultimo anno di asilo, e meno male! Abbiamo bisogno di "ricambio" per gli anni a venire quindi, coraggio fatevi avanti, basta solo un poco di buona volontà e il resto lo fanno i veterani che, sono molto bravi ad insegnare il servizio alla Mensa del Signore! Non abbiate paura, siamo tutti amici e il gruppo chierichetti, non è un gruppo di bambini e ragazzi musoni ma, contenti perché sanno, che quando si ritrovano per questo servizio, hanno dalla loro parte un amico speciale, che si chiama GESÙ!

Il Concorso è iniziato domenica 19 febbraio 2012 e terminerà alla fine di maggio.

I ragazzi sono stati invitati a portare un contenitore o scatola, per mettere dentro una pietra colorata, tutte le volte che a Messa svolgono il loro servizio.

In questo modo alla conclusione del cammino potranno verificare, con il conteggio delle pietre, la loro assiduità nello svolgere il loro compito e nel partecipare alla Messa e ricevere un bel premio che, sarà sicuramente meritato. Un grazie particolare va ai bambini, ai genitori che li accompagnano e poi agli adolescenti che danno loro una mano e sono sempre presenti!

Lorella, le catechiste, gli animatori



I chierichetti con gli angioletti e Don Beppe al termine della Messa di mezzanotte



IN CAMMINO PER INCONTRARE GESÙ

Il prossimo 15 aprile, 12 bambini, frequentanti la terza elementare, riceveranno il Sacramento della Prima Comunione:

Boaglio Nicolò	Kolesnikova Nikita
Bruno Lorenzo	Mainero Alberto
Brussino Eleonora	Odetto Ilaria
Colomba Simone	Pellegrino Massimo
Falco Gianluca	Perotti Gabriele
Fenoglio Alberto	Saddi Lorenzo

Per la prima volta, i bambini riceveranno Gesù e per questo motivo è fondamentale un cammino di preparazione a questo incontro così importante.

La prima tappa "ufficiale" di questo loro cammino di fede è stata la Prima Confessione: i bambini si sono accostati a questo Sacramento già nel corso dell'avvento, durante la festa del Perdono.

In questa Domenica così speciale, i bambini infatti hanno ricevuto il Sacramento della Penitenza, aiutati, nel compiere questa esperienza, dal diacono Daniele Bertone e da Don Marco Bruno, che ha raggiunto la nostra Parrocchia per confessare i bambini per la prima volta. In questa occasione, i bambini hanno avuto modo di riflettere sull'importanza del Perdono: il loro cammino è cominciato al fondo della Chiesa, quando, nei pressi del Fonte Battesimale, sono stati invitati a scrivere i loro nomi su un cartellone per ricordare che Dio ci conosce e ci chiama per nome. La lettura del brano evangelico del Figliol Prodigo ha sottolineato la grandezza dell'opportunità che la grazia di Dio ci concede: quella cioè di essere perdonati. Altri simboli poi hanno accompagnato i bambini in questo loro percorso: i lumini accesi, simbolo della luce di Dio che illumina la nostra vita; il fiore calpestato e il vestitino bianco sporcato con la cenere, simboli del peccato; la pietra, che ricorda il peso del peccato nel nostro cuore... Ma la bellezza del perdono di Dio ha fatto sì che i lumini si riaccendessero, il vestito tornasse bianco, le pietre diventassero più brillanti con la carta alluminio e, soprattutto, il cuore dei bambini, riconciliati con Dio, ritornasse ad essere puro.

La seconda importante tappa di questo cammino verso la Prima Comunione è stata il ritiro per le famiglie, svoltosi Domenica 11 marzo 2012 presso il Seminario di Saluzzo. In questa occasione, i genitori sono stati invitati, grazie al vivo coinvolgimento del sacerdote che ci ha seguiti in questo ritiro (Don Marco Bruno), a farsi consapevoli della missione di educare i figli e di accompagnarli in queste tappe importanti della loro vita di cristiani. Nel frattempo, mentre i genitori erano impegnati nel loro momento di riflessione (e di divertimento, anche!), i bambini hanno svolto una breve attività, dopo la quale non poteva mancare lo spazio e il tempo per alcuni giochi in cortile.

La terza e fondamentale tappa di questo percorso di fede sarà ovviamente Domenica 15 aprile 2012, quando i 12 bambini riceveranno Gesù nel loro cuore per la prima volta.



Non resta che accompagnarli in questo cammino verso il loro primo incontro con Gesù Eucarestia, vivendo i pochi giorni che ancora li separano da questo evento tanto speciale con la preghiera quotidiana, insieme alle famiglie.

L'augurio che posso rivolgere a questi bambini, in quanto catechista, è che sappiano cogliere questa grande possibilità che Dio loro offre, facendo loro incontrare Gesù con il Sacramento dell'Eucarestia. Per questo motivo, non mi resta che augurare loro una Santa Prima Comunione: quel giorno infatti capiranno che, anche se molte delle mie lezioni sono state "noiose", tuttavia saranno compensate dalla grande emozione che proveranno quel giorno ricevendo un Sacramento tanto importante.

la catechista Alessia

PASSO DOPO PASSO VERSO LA CRESIMA... ...E OLTRE

Sette ragazzi della nostra comunità, il 20 maggio p.v., riceveranno il sacramento della Confermazione.

Katia Cayre
Matteo Cannata
Andrea Falco
Stefano Fenoglio

Jessica Fornero
Simone Manavella
Paolo Viglianco

hanno cominciato il cammino di preparazione alla Cresima sin da ottobre. Io, loro catechista, il parroco e naturalmente i loro genitori siamo molto vicini a questi ragazzi per aiutarli a crescere nella fede. Anche la comunità parrocchiale deve sentirsi coinvolta, sostenendoli e incoraggiandoli con la preghiera. Cari cresimandi chiedete a Gesù la sua luce, perché possiate seguire la giusta via ed essere pronti e ricevere i doni dello Spirito Santo. Durante gli incontri di catechismo state imparando che i doni, che lo Spirito elargirà a tutti voi, sono tanti e diversi, ma tutti servono al bene comune. Spesso parliamo della vostra responsabilità di cristiani e testimoni, quindi, voi cercherete di riconoscere qual è il vostro dono particolare da mettere a disposizione della comunità. Quello che lo Spirito Santo vuole da voi è di non chiudervi e tenere per voi i doni ricevuti, perché ciò renderebbe la vostra vita sterile, ma apritevi e condivideteli con gli altri, con gioia e disinteresse, partecipando attivamente alla vita di parrocchia. Collaborerete, così, al progetto di amore e di pace iniziato da Gesù e che ci porta verso un mondo nuovo.

La catechista Anita Catucci



UNA MESSA IN +: UNA MESSA IN CRISTO

DOMENICA 22 APRILE

DOMENICA 20 MAGGIO

DOMENICA 17 GIUGNO

DOMENICA 16 SETTEMBRE



alle ore 20.30, presso la Parrocchia di S. Giovanni Evangelista a Villaretto, celebrazione della "MESSA IN +"; un'occasione per riscoprire l'incontro con Gesù nell'Eucarestia, come un vero momento di gioia e per dare un nuovo impulso al nostro essere cristiani in cammino.

DOMENICA 17 GIUGNO: "PREPARIAMOCI AL CAMMINO DELL'ESTATE...", con la Messa in +, verranno proposti alcuni momenti di riflessione e condivisione prima della pausa estiva.

La Messa in + è aperta a tutti! Ai giovani, agli adulti, ai bambini ed ai meno giovani, alla comunità di Villaretto ed alle altre comunità della zona.

Gesù alla sua Mensa ci accoglie tutti allo stesso modo, per farci diventare, insieme, un'unica famiglia.

INCONTRO DEI BAMBINI DEL CATECHISMO CON MONS. VESCOVO

Il 16 dicembre scorso, durante la visita pastorale del Vescovo alla nostra comunità, c'è stato l'incontro previsto con i bambini e i ragazzi del catechismo svoltosi nel salone parrocchiale. Il Vescovo ha fatto un piccolo discorso introduttivo spiegando che per lui questa era un'occasione di incontro molto importante poiché aveva piacere di sentire la nostra opinione. Ha sottolineato l'importanza per ognuno di noi di collaborare con la propria parrocchia per le varie esigenze e ha quindi ringraziato per la presenza numerosa per quell'incontro. Ha poi passato la parola ai bambini e ai ragazzi per potersi esprimere in domande da rivolgergli. Inizialmente le mani alzate per porre delle domande erano poche, ma una volta "rotto il ghiaccio" i nostri bambini e ragazzi sono stati molto attivi e partecipi nel porre al Vescovo dei quesiti, oltre che curiosi, molto interessanti. Il Vescovo è riuscito a rispondere con parole semplici alle domande che gli venivano poste, mettendo a proprio agio i nostri ragazzi. Ha poi ringraziato per l'accoglienza e la viva partecipazione e infine abbiamo concluso l'incontro con un canto.

Graziella e le catechiste



FESTE DI FAMIGLIA

Attornati da famigliari, parenti ed amici, hanno celebrato il **50° anniversario di matrimonio** i coniugi:



**DEPETRIS LORENZO e
TURINA DOMENICA**

Sabato 15 ottobre 2011



**SOBRERO LUIGI e
BERTONE LUCIANA**

Domenica 30 ottobre 2011

“O Dio nostro Padre guarda con Bontà questi coniugi che circondati dai loro figli ricordano con gratitudine il giorno in cui hai benedetto le primizie del loro amore e dona loro, dopo cinquant’anni di vita trascorsi insieme, un’esperienza sempre più ricca e feconda del tuo amore. Concedi loro di gustare sempre più la gioia della fedeltà e della pace.”

(dal Messale Romano)

La Comunità di Villaretto augura a questi coniugi tanti anni ancora di salute e serenità.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli del caro **STEFANO DEPETRIS** profondamente commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, ringraziano tutte le gentili persone che con scritti, fiori, offerte, presenza e parole di conforto sono stati vicini in questa triste circostanza.

Un ringraziamento particolare al dott. Eraldo Garello, al Pronto Soccorso di Pinerolo, a Don Beppe Audisio, ai vicini di casa, alle associazioni Amici dell’Olmetto e Amici di San Giors, ai coscritti, al figlioccio Maurizio, alle sorelle, ai colleghi di Danilo e Amministrazione Comunale, agli amici di Romualdo e Danilo, ai nipoti e cugini, alle Onoranze Funebri Castagno e Mattè.



CARNEVALE 2012: CHE FESTA!

Sabato 11 febbraio 2012 in oratorio si è svolta la tradizionale festa di Carnevale. La partecipazione è stata numerosa: ben 40 bambini, mascherati e non, hanno preso parte a questa festa, che da un bel po' di anni a questa parte, coinvolge bambini e ragazzi di tutte le età. Una serie di giochi ha allietato il pomeriggio, ma è stato soprattutto il lancio dei coriandoli, durante e dopo la merenda, a caratterizzare in maniera inconfondibile questa festa di Carnevale. Tra scherzi e maschere, tra coriandoli e stelle filanti, tra i dolci e una cioccolata calda, è così trascorsa la festa che tradizionalmente conclude in allegria il periodo precedente la Quaresima. Non resta che attendere la festa del prossimo anno, ma, se l'attesa sembra troppo lunga, allora non bisogna perdere, nel frattempo, tutti gli appuntamenti all'oratorio!



LE CENERI: L'ALBA DELLA QUARESIMA

Insieme ai bambini e i ragazzi del catechismo con i genitori e il prezioso aiuto di Don Beppe e del diacono Daniele, abbiamo partecipato il 23 febbraio alla funzione delle Ceneri. I bambini e i ragazzi sono stati coinvolti nella funzione portando all'altare un rametto di ulivo secco che poi è stato bruciato in un braciere. Questa polvere ricavata, simbolo di peccato e fragilità, è stata benedetta. Questo per farci capire che la benedizione delle ceneri non è un rito magico, ma bensì un gesto importante per ricordarci l'impegno che ognuno di noi ha fatto per vivere bene questo momento di Quaresima. Dopo abbiamo fatto delle richieste di perdono, ascoltato e meditato la Parola di Dio e rinnovato le promesse Battesimali. Infine abbiamo ricevuto le Ceneri come simbolo del nostro peccato e invito a cambiare le nostre abitudini per seguire gli insegnamenti del Vangelo. Le Ceneri ci sono state imposte in maniera un po' insolita ma più significativa per i ragazzi: invece di ricevere il segno della croce sulla fronte ci è stato imposto sul palmo della mano e poi, una volta raggiunto il nostro posto nei banchi, siamo stati invitati a sbattere le mani tutti insieme in modo da liberarci della polvere come simbolo di liberazione del peccato.

Sabrina e le catechiste



INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DEL "CARITAS BABY HOSPITAL" (OSPEDALE PER I BAMBINI) DI BETLEMME

In occasione delle festività natalizie si era deciso di devolvere le offerte raccolte durante le celebrazioni a favore di questo ospedale, presso il quale vengono ricoverati e curati i bambini poveri e disagiati della zona palestinese. Le offerte raccolte sono giunte a destinazione e di seguito viene pubblicata la lettera di ringraziamento delle suore italiane che operano nella struttura.

Betlemme, 27-01-2012

Pace e bene a tutti voi!

Chi porta avanti il Caritas Baby Hospital è la Provvidenza che ha voluto e continua a volere questa struttura ospedaliera; noi suore ne siamo più che convinte. E la Provvidenza ha il cuore, la mente, le mani, il volto della gente comune, dei donatori che ci dicono la loro solidarietà portandoci le loro offerte; solidarietà che rende possibile il proseguo delle cure mediche ai piccoli palestinesi che ogni giorno si rivolgono al Caritas Baby Hospital, unico ospedale pediatrico della West Bank.

Al carissimo don Audisio Giuseppe, vogliamo dire il nostro grazie di cuore per la vostra generosità insieme a tutta l'amministrazione, alle famiglie dei piccoli e dei bimbi stessi, a noi suore elisabettiane. Grazie per aver pensato a noi, al Caritas Baby Hospital. Sappiamo che la parola grazie non racchiude il sentimento che ci abita dentro, ma sappiamo che questa semplice parola può oltrepassare tutte le barriere e i muri raggiungendovi con tutta la sua forza ma anche tenerezza. A noi non rimane che andare alla Grotta e ringraziarvi per il vostro gesto, per la vostra grande solidarietà, il vostro amore così concreto e per intercedere presso il Padre ogni benedizione su di voi. A voi che ci siete sempre vicini vi giunga il nostro ricordo e il nostro SUKRAN (grazie in arabo). Un augurio e ricordo per tutti i parrocchiani. Vi aspettiamo!!! Buon Anno! Shalom, salam.

*Suore del Caritas Baby Hospital
Sr. Lucia Corradin*





Nel cammino della vita...

Inizio - Traguardo

Battesimi

Il sacramento del Battesimo ha reso Figlio di Dio e membro della Chiesa:

AGÙ SIMONE di Roberto Chiaffredo e di Chiri Antonella Maria, nato a Savigliano il 23 novembre 2011 e battezzato il 22 gennaio 2012.

*Il Signore Risorto l'aiuti a crescere nella sua grazia
e lo protegga sempre nel cammino della vita.*

Defunti

Sono entrati nella vita eterna:



CASTAGNO PIERO BRUNO
di anni 54, deceduto presso
la sua abitazione
di via Olmetto, 32
il 18 dicembre 2011



VIGLIANCO GIACOMO
di anni 79
deceduto presso l'Ospedale
Civile di Pinerolo
il 29 gennaio 2012



DEPETRIS STEFANO
di anni 78,
deceduto presso l'Ospedale
Civile di Pinerolo
il 14 marzo 2012



**GIRAUO TERESA GIUSEPPINA
(GINA) IN COLOMBA**
di anni 77, deceduta presso
l'Ospedale Civile di Saluzzo
il 15 marzo 2012

*"Dona loro o Signore la
gioia piena nella serena
Pace del Paradiso."*



Comunità di FAMOLASCO

Vita parrocchiale

VISITA PASTORALE

L'8 dicembre 2011 nella nostra piccola Comunità, per grazia di Dio, abbiamo avuto il piacere di avere tra noi il nostro Vescovo Mons. Giuseppe Guerrini in visita pastorale.

Con grande affetto e riconoscenza lo ringraziamo per le belle parole di incoraggiamento e di speranza di rimanere parrocchia autonoma.

Chiediamo alla Vergine Maria di accompagnarci e sostenerci per far sì che la promessa fatta al Vescovo, di essere veri testimoni di Gesù, non venga meno.



FESTA PATRONALE DI S. BIAGIO

San Biagio patrono della chiesa di Famolasco è stato festeggiato con solennità domenica 5 febbraio 2012. Alla Messa delle ore 10 hanno partecipato tanti parrocchiani e gente dei paesi limitrofi. Si è pregato il Santo Patrono per tutta la Comunità.

La cantoria parrocchiale ha animato la Celebrazione con canti appropriati e ben eseguiti. Al termine della Santa Messa ha avuto luogo il bacio della Reliquia e Benedizione della gola, ripetuti nel pomeriggio dopo la Benedizione Eucaristica.

Per l'occasione, nel salone delle ex scuole, è stato allestito il Banco di Beneficenza, il cui incasso è stato devoluto per sostenere le spese della Chiesa.

Un grazie sincero a tutte le persone che hanno collaborato al buon esito della festa, aiutando nella pulizia, addobbo della Chiesa e nell'allestimento del Banco di Beneficenza.

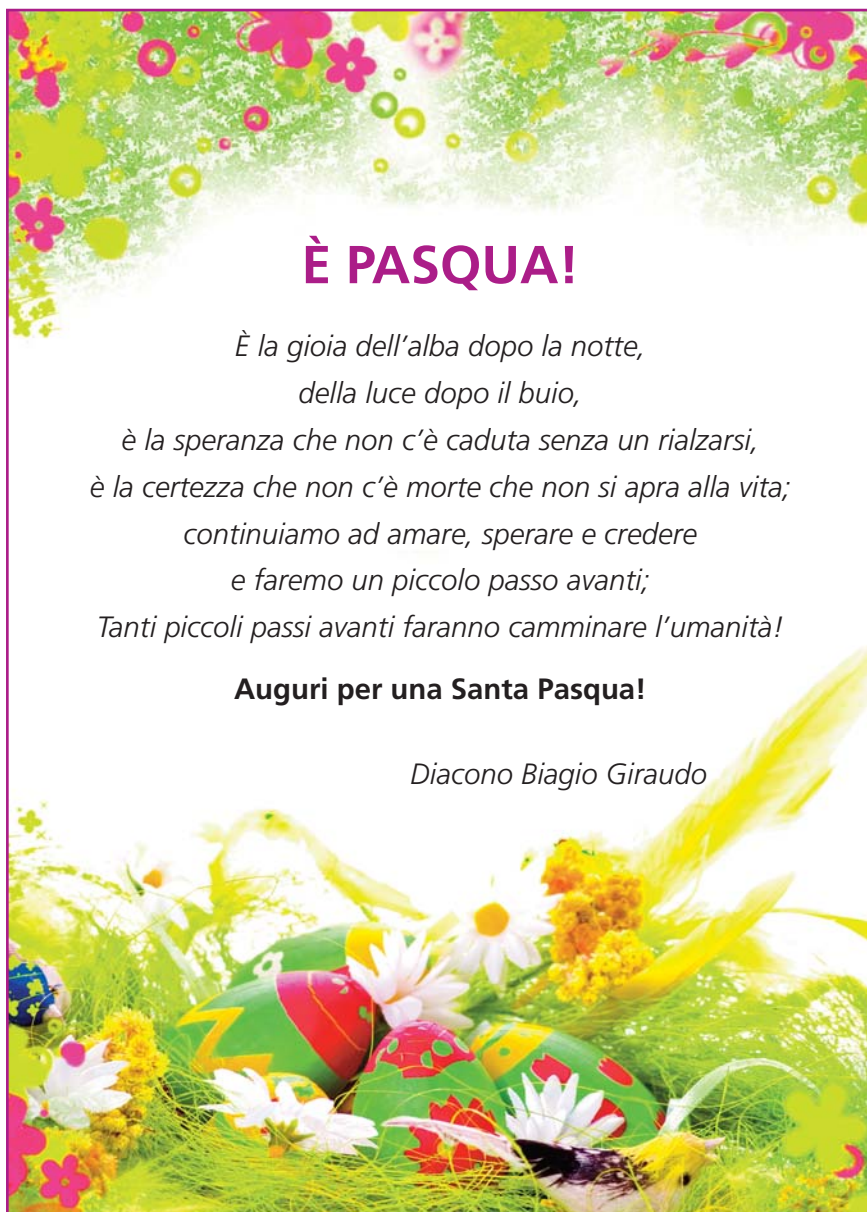
Il Signore ricompensi tutti con abbondante Grazia e Benedizione.



S. GRATO

Domenica 6 maggio festeggeremo San Grato, protettore delle nostre campagne. Per tutta la settimana precedente, reciteremo il Santo Rosario come preparazione.

Le celebrazioni inizieranno alle ore 9,00 con la Santa Messa, alle ore 15, poi, la processione al Pilone dove ci sarà la Benedizione delle campagne preceduta dall'omelia e termineremo con il ritorno in Chiesa per la Benedizione Eucaristica.



IL SEPOLCRO VUOTO

Signore, che nessun nuovo mattino
venga ad illuminare la mia vita
senza che il mio pensiero
si volga alla tua resurrezione
e senza che in spirito io vada,
con i miei poveri aromi,
verso il sepolcro vuoto dell'orto!

Che ogni mattino sia, per me,
mattino di Pasqua!
E che ogni giorno, ogni risveglio,
con la gioia della Pasqua,
mi giunga anche la conversione profonda,
quella che sappia, in ogni situazione
e in ogni persona, conoscerti
come vuoi essere conosciuto oggi.

Che ogni episodio della giornata
sia un momento in cui io ti senta
chiamarmi per nome,
come chiamasti Maria!

Concedimi, allora, di voltarmi verso di te.
Concedimi di rispondere con una parola,
dirti una parola sola, ma con tutto il cuore:
«Maestro mio!»